

REGIONE  
ABRUZZO



## GIUNTA REGIONALE

Seduta in data **19 DIC. 2019** Deliberazione N. **821**

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente **Emanuele IMPRUDENTE**

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario **Daniela Valenza**

### OGGETTO

**Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2020-2021.**

### LA GIUNTA REGIONALE

**Visti**

gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione;

il D.Lgs.16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

la L. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" che, all'art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

il D.Lgs.1 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo

1997, n. 59", che, all'art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali,

il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

la L. 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

il D.Lgs. 14 febbraio 2004, n. 59 "Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 L. 28 marzo 2003, n. 53";

il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

la L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", art. 1, commi 622, 624, 632;

il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, recante *Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese*, (convertito, con modificazioni, in L. 2 aprile 2007, n. 40), art. 13;

il D.M. 25 ottobre 2007 che, in attuazione dell'art. 1, co. 632, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ha definito i criteri generali per il conferimento dell'autonomia ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica;

il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria* (convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2008, n. 133), art. 64;

il D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante *Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università* (convertito, con modificazioni, in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2008, n. 169), art. 4;

il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, recante *Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali*, (convertito, con modificazioni, in L. 4 dicembre 2008, n. 189), art. 3;

il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 *Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;

il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;

il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 *Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell'art. 64, commi 2,3, 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;

il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 *Regolamento recante norme per il riordino degli istituti*

professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

il D.M. n. 4 del 18 gennaio 2011 "Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";

il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" (convertito, con modificazioni, in L. 15 luglio 2011, n. 111), art. 19, commi 4, 5 e 5-bis;

la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)", art. 4, comma 69;

il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"; il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";

il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2013, n. 128;

la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che, al comma 85, art. 1, conferma in capo alle province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica;

il Decreto Interministeriale MIUR-MEF in data 12 marzo 2015 recante "Linee guida, di cui all'art. 11, co. 10, del D.P.R. n. 263/2012 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA";

la L. 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

i Decreti Legislativi del 13.04.2017 nn. 59,60,61,62,63,64,65,66 con i quali si è data attuazione alle deleghe contenute nella sopra richiamata Legge n. 107/2015;

#### Dato atto

che la Corte Costituzionale:

- ▲ con sentenza n. 200 del 24.6.2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) ed f-ter) del c. 4 dell'art. 64 del citato D.L. 25.6.2008, n. 112, come convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133, rilevando che tali disposizioni invadono spazi riservati alla potestà legislativa delle Regioni, relativi alla competenza ad esse spettanti nella disciplina dell'attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;
- ▲ con sentenza n. 147 del 7.6.2012 ha dichiarato incostituzionale l'art. 19, c. 4, del D.L. n. 98/ 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, c. 3 della Costituzione, rilevando che tale disposizione incide direttamente sulla rete scolastica e sul dimensionamento degli istituti, materia che non può ricondursi nell'ambito delle norme generali sull'istruzione e va, invece, ricompresa nella competenza concorrente relativa all'istruzione, per cui allo Stato

spetta soltanto di determinare i principi fondamentali e la disposizione in questione non può esserne espressione, essendo una norma di dettaglio;

- ^ con la medesima sentenza 147/2012 ha dichiarato, invece, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, c. 5 del medesimo D.L. n. 98/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell'art. 4, c. 69, della L. 12.11.2011, n. 183, rilevando che tale disposizione si propone di ridurre il numero dei dirigenti scolastici al fine di contenimento della spesa pubblica, materia rientrante nell'ambito della competenza statale;

#### Vistati

- la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali";
- la L.R. 27 giugno 2008, n. 10 "Riordino delle Comunità montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali";
- i Decreti 16.4.2009, n. 3 e 17.7.2009 n. 11 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 6 aprile 2009 "Individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";
- la D.C.R. n. 44/2 del 29.6.2010 "L.R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali" articoli 19 - 20 e 21 - Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane";

#### Considerato

che non è stato perfezionato l'accordo in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici da assegnare alle Regioni;

#### Considerato

1. che compete alla Regione la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei Piani Regionali della rete scolastica;
2. che la Giunta Regionale approva il Piano Regionale della rete scolastica sulla base dei Piani Provinciali, ai sensi dell'articolo 138 co 1 lett. b) del D.lgs. n. 112/1998;

#### Vista

la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 "Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale" con cui - in esito a un processo di concertazione condotto nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito con D.G.R. 15.2.2011, n. 97 - sono state definite linee-guida per la predisposizione dei piani regionali della rete scolastica, nel rispetto delle competenze delle Autonomie Locali, con l'obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d'istruzione - che assicuri un'offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali - con i principi dell'efficacia e dell'efficienza nella distribuzione dell'offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa;

#### Richiamate

- la D.G.R. 9.2.2009, n. 30 "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010";
- la D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012";
- la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013";
- la D.G.R. 28.12.2012, n. 937 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Province di Chieti, Pescara e Teramo";
- la D.G.R. 22.1.2013, n. 37 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del

15.11.2011) – anno scolastico 2013-2014 – Provincia dell'Aquila;

- ▣ la D.G.R. 30.12.2013, n. 999 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2014-2015 – Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;
- ▣ la D.G.R. 23.12.2014, n. 874 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016";
- ▣ la D.G.R. 9.02.2015, n. 79 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016- Integrazioni";
- ▣ la D.G.R. n. 902 del 10.11.2015 "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età";
- ▣ la D.G.R. 29.01.2016, n. 37 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017";
- ▣ la D.G.R. n. 25 del 26.01.2017 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2017-2018";
- ▣ la D.G.R. n. 627 del 27.10.2017, recante "Ordinanza Tar Abruzzo sezione staccata di Pescara (sezione prima) n. 89 in data 23 giugno 2017 – Art. 55 Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 140: Riesame deliberazione di Giunta Regionale n. 25 in data 26 gennaio 2017 ad oggetto" Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2017-2018", con la quale, a seguito del ricorso proposto dai Comuni di Civitavecchia, Rosciano e Catignano, si è provveduto a confermare integralmente il dispositivo della D.G.R. n. 25 del 26.01.2017;
- ▣ la D.G.R. n. 845 del 28.12.2017 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2018-2019";
- ▣ la D.G.R. n. 997 del 20.12.2018 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2019-2020";
- ▣ la D.G.R. n. 214 del 23.04.2019, ad oggetto "Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2020/2021" con cui, sulla base dei suddetti "Indirizzi", sono state approvate le indicazioni operative, rivolte alle Amministrazioni Provinciali, relative agli interventi concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione, per l'anno scolastico 2020/2021;

**Richiamata** la D.G.R. 15.02.2011, n. 97 "Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale", come modificata e integrata dalla D.G.R. 22.1.2013, n. 36 "D.G.R. 15.2.2011, n. 97 Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale – Modifiche e integrazioni";

**Considerato** che il Consiglio di Stato, Sez. VI, con sent. n. 5427/2015, depositata in Segreteria il 1° dicembre 2015, ha annullato la DGR n. 954/2011, nella parte recante l'unificazione tra gli Istituti "De Sterlich" e "Galiani" di Chieti, affermando, in diritto, l'illegittimità della deliberazione del Consiglio provinciale di Chieti "non essendosi pronunciata sul Piano di dimensionamento la Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica di cui all'articolo. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1988 [rectius 1998], norma vigente la cui abrogazione è subordinata, ex articolo 24, comma 1, lettera d), d.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola), all'entrata in vigore del Regolamento previsto dall'art. 1, comma 1, del medesimo

d.P.R. n. 81 del 2009, non ancora emanato all'epoca dell'adozione del Piano provinciale.”;

**Considerato** altresì che, con riferimento alle competenze della Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 233/1998, già in precedente sentenza il Consiglio di Stato (cfr. Sez. VI, sent. n. 6179/2011, richiamata nella ripetuta sentenza n. 5427/2015) ha precisato che nell'iter approvativo del Piano della rete scolastica "l'intervento degli organi provinciali (...) non si caratterizza per l'espressione di una volontà di carattere *lato sensu* programmatico, ma si traduce in concreto nella mera recezione del contenuto – pressoché vincolato – di valutazioni tecnico-discrezionali espresse dalla conferenza provinciale di cui all'articolo 3 del D.P.R. 233 del 1988 [rectius 1998] in relazione a dati fattuali sulla cui obiettiva consistenza gli organi provinciali non dispongono di effettivi poteri di intervento o di modifica.”;

**Dato atto** che, su iniziativa del Componente la G.R. con delega all'Istruzione, le proposte concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione sono state esaminate nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale dianzi richiamato, riunitosi nei gg. 12 giugno 2019, 31 luglio 2019, 15 novembre 2019, 05 dicembre 2019;

**Dato atto** che le Amministrazioni Provinciali dell'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti, hanno adottato i Piani Provinciali di cui ai seguenti atti:

- Provincia di L'Aquila: Verbale della Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica in data 29.10.2019 e Decreto Presidenziale n. 112 del 26.11.2019;
- Provincia di Pescara: Verbale della Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica in data 26.11.2019 e Decreti Presidenziali n. 169 e n. 170 entrambi del 09.12.2019;
- Provincia di Teramo: Deliberazione Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica n. 01 del 28.11.2019 e Decreto Presidenziale n. 291 del 05.12.2019;
- Provincia di Chieti: Verbali Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica n. 2 e n. 3 del 28.11.2019 e Decreto Presidenziale n. 230 del 03.12.2019;

**Tenuto,** anche conto di quanto deciso, a maggioranza, dal Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta in data 05.12.2019 in particolare in ordine a:

- congelamento del Piano provinciale della rete scolastica della Provincia di Chieti in ordine all'accorpamento dell'IIS "U. Pomilio" con l'ITC "Galvani De Sterlich" onde consentire da gennaio 2020 alle Province di iniziare a lavorare, da subito, per riorganizzare la rete sul modello dei Poli, assicurando che laddove detto obiettivo non fosse raggiunto si procederà per il 2021-22 a dimensionare tutte le sottodimensionate,
- accoglimento dell'istituzione del nuovo Omnicomprensivo a San Salvo risultante dalla fusione dell'IIS "R. Mattioli" con l'IC "Salvo d'Acquisto" non essendoci al momento altra soluzione ed in quanto in tal modo si rafforza l'autonomia territoriale della nuova Istituzione chiamata a svolgere un ruolo sociale di coesione territoriale con buone potenzialità in termini di dotazione scolastica,
- congelamento per un anno dell'accorpamento del Liceo "G. Milli" con l'ITC "Pascal-Comi-Forti" onde consentire da gennaio 2020 alle Province di iniziare a lavorare, da subito, per riorganizzare la rete sul modello dei Poli, assicurando che laddove detto obiettivo non fosse raggiunto si procederà per il 2021-22 a dimensionare tutte le sottodimensionate,
- accoglimento di quanto altro deciso dalla CPO della Provincia di Teramo per il dimensionamento della rete scolastica;

- riorganizzazione, allo scopo di razionalizzare e di rendere più efficiente ed efficace, il sistema, delle istituzioni scolastiche del Comune dell'Aquila con la trasformazione delle direzioni didattiche e delle scuole medie inferiori in n. 6 istituti comprensivi,
- non accoglimento della proposta di attivazione presso l'IIS "De Titta – Fermi" di Lanciano dell'attivazione del Liceo Musicale in considerazione dei vincoli ministeriali in ordine all'organico e per evitare una inutile proliferazione dello stesso indirizzo con eccessiva frammentazione dell'offerta formativa regionale;

**Ritenuto**

opportuno, con riferimento alle richieste di nuovi indirizzi, un rinvio ad un più approfondito esame del Tavolo Tecnico i cui lavori inizieranno nel corso del prossimo anno, salvo che per il nuovo indirizzo "Gestione acque e risanamento ambientale" il quale viene attivato come segue:

Provincia de L'Aquila

1. Attivazione indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" presso l'Istituto di istruzione Superiore "A. Serpieri" di Avezzano – accoglibile,

Provincia di Pescara

1. Attivazione dell'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" presso l'Istituto di Villareia di Cepagatti, accoglibile,

Provincia di Teramo

1. Attivazione indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" presso l'I.I.S. "Alessandrini Marino" di Teramo – accoglibile;

**Precisato**

che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti relativamente agli Istituti Tecnici e Professionali, nonché per l'attivazione di nuovi indirizzi nell'ambito di Licei Artistici già assentiti, le Istituzioni scolastiche interessate possono rivolgere diretta istanza all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni;

che le qualifiche professionali inerenti i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà non rientrano negli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione, di cui al Piano di Dimensionamento della rete scolastica, in quanto disciplinati dall'Accordo tra Regione Abruzzo ed Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, sottoscritto in data 21/12/2018, per l'erogazione dell'offerta e le modalità realizzative dei percorsi di leFP in regime di sussidiarietà da parte delle Istituzioni Scolastiche, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017;

**Ritenuto**

per quanto sopra esposto, di approvare:

- ▣ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia de L'Aquila, come analiticamente descritto nell'Allegato "1-AQ", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ▣ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia di Teramo, come analiticamente descritto nell'Allegato "2-TE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ▣ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia di Chieti, come analiticamente descritto nell'Allegato "3-CH", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ▣ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento

della rete scolastica nella provincia di Pescara, come analiticamente descritto nell'Allegato "4-PE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia de L'Aquila relative alla Rete territoriale di servizio Trasferimento del punto di erogazione del servizio di primo livello come analiticamente descritti nell'Allegato "5-AQ", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione nella provincia de L'Aquila come analiticamente descritti nell'Allegato "6-AQ", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione nella provincia di Teramo come analiticamente descritti nell'Allegato "7-TE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione nella provincia di Pescara come analiticamente descritti nell'Allegato "8-PE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Precisato** altresì che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2020-2021, il vigente assetto della rete scolastica regionale nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;

**Dato atto** del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Lavoro - Sociale" e dal Dirigente del Servizio "Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento e dell'attestazione da parte degli stessi che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

**Dopo** puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

**Udito** il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate,

**1. Di dare atto** dei Piani provinciali di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e ampliamento dell'offerta formativa per l'a.s. 2020/2021, trasmessi dalle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti.

**2. Di approvare:**

■ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia de L'Aquila, come analiticamente descritto nell'Allegato "1-AQ", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia di Teramo, come analiticamente descritto nell'Allegato "2-TE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

■ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia di Chieti, come analiticamente descritto nell'Allegato "3-CH", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

▣ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia di Pescara, come analiticamente descritto nell'Allegato "4-PE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

▣ le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica nella provincia de L'Aquila relative alla Rete territoriale di servizio Trasferimento del punto di erogazione del servizio di primo livello come analiticamente descritti nell'Allegato "5-AQ", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

▣ gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione nella provincia de L'Aquila come analiticamente descritti nell'Allegato "6-AQ", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

▣ gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione nella provincia di Teramo come analiticamente descritti nell'Allegato "7-TE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

▣ gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione nella provincia di Pescara come analiticamente descritti nell'Allegato "8-PE", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**3. Di prendere atto**, per le motivazioni di cui in premessa, che, salvo quanto stabilito per il nuovo indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale", in ordine alle richieste di nuovi indirizzi si rinvia ad un più approfondito esame del Tavolo Tecnico i cui lavori inizieranno nel corso del prossimo anno;

**4. Di precisare** che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti relativamente agli Istituti Tecnici e Professionali, nonché per l'attivazione di nuovi indirizzi nell'ambito di Licei Artistici già assentiti, le Istituzioni scolastiche interessate possono rivolgere diretta istanza all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni;

**5. Di precisare** inoltre che le qualifiche professionali inerenti i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà non rientrano negli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione, di cui al Piano di Dimensionamento della rete scolastica, in quanto disciplinati dall'Accordo tra Regione Abruzzo ed Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, sottoscritto in data 21/12/2018, per l'erogazione dell'offerta e le modalità realizzative dei percorsi di leFP in regime di sussidiarietà da parte delle Istituzioni Scolastiche, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017;

**6. Di precisare** altresì che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2020-2021, il vigente assetto della rete scolastica nelle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti.

**7. Di dare atto** che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

**8. Di prevedere** che eventuali rettifiche ai suddetti Allegati, concernenti meri errori materiali o, comunque, precisazioni non comportanti l'istituzione di nuove Autonomie Scolastiche potranno essere apportate con provvedimento del competente Dipartimento Lavoro - Sociale.

**9. Di dare mandato** al Dipartimento Lavoro – Sociale di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento.

**10. Di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.

**11. Di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel B.U.R.A.T. e sul sito internet regionale.

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO:

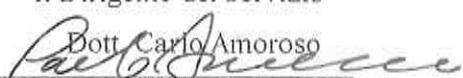
**LAVORO - SOCIALE**

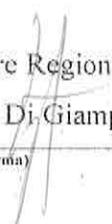
SERVIZIO: **Istruzione – DPG010**

UFFICIO: **Politiche dell'Istruzione, Rete scolastica – U1**

L'Estensore  
Dott. Luigi Copertino  
  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Luigi Copertino  
  
(firma)

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Carlo Amoroso  
  
(firma)

Il Direttore Regionale  
Dott. Claudio Di Giampietro  
  
(firma)

Il Componente la Giunta  
Piero Fioretti  
  
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

  
(firma)

Il Segretario della Giunta

  
(firma)

**Provincia de L'Aquila – Dimensionamento della rete scolastica**

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica
1.	L'Aquila	<p>Direzioni Didattiche:                      1) "Silvestro dell'Aquila",                      2) "Amiternum",                      3) "Galileo Galilei"                      Paganica;</p> <p>Scuole Medie:                      1) "Mazzini-Patini"                      2) "Dante Alighieri"                      (compresa G. Carducci e                      succursale di Paganica),</p> <p>Istituto Comprensivo                      "Rodari".</p>	<p>Verticalizzazione di tutto il primo ciclo di istruzione attraverso l'aggregazione della scuola di infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in Istituti Comprensivi e la soppressione delle Direzioni Didattiche e scuole secondarie di Primo Grado non aggregate. Di conseguenza</p> <p><b>Soppressione di:</b>                      Direzioni Didattiche:                      - "Silvestro dell'Aquila",                      - "Amiternum",                      - "Galileo Galilei" Paganica;</p> <p>Scuole Medie:                      - "Mazzini-Patini"                      - "Dante Alighieri" (compresa G. Carducci e succursale di Paganica),</p> <p><b>nuova istituzione di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituto Comprensivo "Patini",</li> <li>- Istituto Comprensivo "Mazzini",</li> <li>- Istituto Comprensivo di Paganica,</li> <li>- Istituto Comprensivo "Dante",</li> <li>- Istituto Comprensivo "Carducci".</li> </ul> <p><b>mantenimento di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituto Comprensivo "Rodari" con disaggregazione dei plessi della Scuola Infanzia L'Aquila Pile, Scuola di Infanzia L'Aquila Pile I° Maggio, Scuola Primaria Pile e loro aggregazione al nuovo Istituto Comprensivo "Mazzini".</li> </ul>

Giunta Regionale d'Abruzzo

**Note.**

Per quanto riguarda l'articolazione degli Istituti Comprensivi di nuova istituzione nel Comune de L'Aquila e dell'Istituto Comprensivo, già esistente, "Rodari" si fa rinvio, recependola, a quella descritta nell'Allegato 1 al Decreto del Presidente della Provincia de L'Aquila n. 112 del 26.11.2019.



**Allegato "2-TE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011)  
– anno scolastico 2020-2021"**

**Provincia di Teramo – Dimensionamento della rete scolastica**

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica
1.	<b>Cellino, Cermignano, Castellalto, Teramo</b>	Istituto Comprensivo Cellino-Cermignano, Istituto Comprensivo di Castellalto, Istituto Comprensivo Teramo 5	Soppressione dell'IC Cellino-Cermignano con aggregazione del plesso di Cellino all'Istituto Comprensivo di Castellalto e del plesso di Cermignano all'Istituto Comprensivo di Teramo 5.
2.	<b>Bellante, Mosciano Sant'Angelo</b>	Istituto Comprensivo "A. Saliceti" di Bellante, Istituto Comprensivo di Mosciano Sant'Angelo	Aggregazione dell'IC "A. Saliceti" di Bellante all'Istituto Comprensivo di Mosciano Sant'Angelo.



**Allegato "3-CH"** a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2020-2021"

**Provincia di Chieti – Dimensionamento della rete scolastica**

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica
1.	San Salvo	I.I.S. di 2° Grado "R. Mattioli" San Salvo  I.C. "Salvo D'Acquisto"	Creazione di un nuovo Omnicomprensivo "R. Mattioli – S. D'Acquisto" in San Salvo

**Note.**

Il nome del nuovo Omnicomprensivo deriva, come per prassi, dalla unione dei nomi dei precedenti Istituti ora aggregati verticalmente.



**Allegato "4-PE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2020-2021"**

**Provincia di Pescara – Dimensionamento della rete scolastica**

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica
1.	Scafa, San Valentino in Abruzzo Citeriore	IC di Scafa, IC di San Valentino in Abruzzo Citeriore	Accorpamento tra gli IC di Scafa e di San Valentino in Abruzzo Citeriore con attivazione del nuovo Istituto Comprensivo "San Valentino in Abruzzo Citeriore/Scafa"

Note.

Si dà atto che il nuovo Istituto Comprensivo "San Valentino in Abruzzo Citeriore/Scafa" comprende i seguenti Comuni: Abbateggio (senza plessi), Caramanico Terme, Roccamorice, Sant'Eufemia a Maiella (senza plessi), san Valentino in Abruzzo Citeriore, Scafa, Turrialignani,



Provincia de L'Aquila – Istruzione degli adulti

N.	Comuni	I.S.A.	Rete territoriale di servizio e Istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello
1.	L'Aquila Pizzoli Pescasseroli Castel di Sangro	Centro Provinciale Istruzione Adulti dell'Aquila	Trasferimento del punto di erogazione del servizio di primo livello (sezione associata) dal Comune di Pizzoli al Comune de L'Aquila presso il MUSP, Strada Statale 80, località Casermette 8/B;  Trasferimento del punto di erogazione del servizio di primo livello (sezione associata) dal Comune di Pescasseroli al Comune di Castel di Sangro presso la sede dell'Amministrazione Provinciale sita in Via Sangro snc.

Note

Con D.G.R. n. 902/2015 ad oggetto "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età" è stato, tra l'altro, disposto:

- ✓ di individuare le reti territoriali di servizio (sede centrale e sedi associate quali punti di erogazione) dei CPIA istituiti nella regione Abruzzo, nei CTP con scadenza 31.08.2015 insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- ✓ di individuare le Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello nelle istituzioni scolastiche già sedi di corsi serali insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione.

Per quanto riguarda i trasferimenti dei punti di erogazione del CPIA de L'Aquila gli oneri di gestione restano a carico dei Comuni de L'Aquila e di Castel di Sangro ai sensi del D.I. 12.03.2015 paragrafo 3.7.



**Allegato "6-AQ" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011)  
– anno scolastico 2020-2021"**

**Provincia de L'Aquila – OFFERTA D'ISTRUZIONE**

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova Offerta d'Istruzione
1.	Avezzano	IIS "A. Serpièri" di Avezzano	"Gestione delle acque e risanamento ambientale"



**Allegato "7-TE"** a D.G.R. avente a oggetto: *"Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011)*  
*– anno scolastico 2020-2021"*

**Provincia di Teramo – OFFERTA D'ISTRUZIONE**

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova Offerta d'Istruzione
1.	<b>Teramo</b>	I.I.S. "Alessandrini Marino" di Teramo	"Gestione delle acque e risanamento ambientale"



**Allegato "8-PE"** a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011)  
– anno scolastico 2020-2021"

**Provincia di Pescara – OFFERTA D'ISTRUZIONE**

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova Offerta d'Istruzione
1.	Alanno- Villarcia di Cepagatti	I.O. di Alanno - Istituto di Villarcia di Cepagatti	"Gestione delle acque e risanamento ambientale"
2.			

**Note.**

L'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" viene attivato presso la sede di Villarcia di Cepagatti dell'I.O. di Alanno.

